



COMUNE DI BIENTINA
Provincia di Pisa

**ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO
DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI
(art. 41, comma 1, D.L. 24 aprile 2014 n.66
convertito nella L. 23 giugno 2014 n. 89)**

Art. 41 comma 1 D.L. 66/2014: “A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione”.

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza prevista dal D.lgs. 231/2002
€ 782.528,65 (su un totale documenti ricevuti nell'esercizio di € 3.570.000,00)

Il dato non è estrapolabile dal software gestionale dell'Ente che evidenzia unicamente il dato numerico per totale fatture; è stato quindi reperito dalla Piattaforma Certificazione Crediti del MEF (**Area RGS**), estrapolandolo dalle fatture ricevute nell'annualità 2023 e scadute al 31/12/2023.

totale fatture ricevute e scadute nel 2023	918
fatture scadute pagate in 30 giorni	32
Fatture scadute pagate tra 30-60 giorni	340
Fatture scadute pagate 60-90 giorni	138
Fatture scadute pagate oltre 90 giorni	55

NOTA: le restanti n. 353 sono quindi state pagate al di sotto dei 30 gg

Indicatore (1) annuale di tempestività dei pagamenti relativi a transazioni commerciali di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013 - dati PCC (Area RGS) al 17/01/2024	
(GP) Tempo medio ponderato di pagamento: indica i giorni di pagamento, ovvero la differenza tra data di pagamento e data di emissione fatture	24
(GR) Indicatore annuale del tempo medio di ritardo, ovvero la differenza tra la data di pagamento e la data di scadenza delle fatture. Il valore negativo indica un pagamento medio ponderato anticipato rispetto alle scadenze delle fatture relativi a transazioni commerciali di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013	-7

Dato relativo all'indicatore (2) riguardante il debito commerciale residuo:

Stock dell'anno 2023

Comunicazione In corso

Aggiornato al 17/01/2024 AGGIORNA

Calcolato da PCC Sintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
-	-26.492,64 €	-26.492,64 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
24 gg.	-7 gg.	3,57 mln €

[Vedi importi per U.O.](#) DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO ALLINEA STOCK DEL DEBITO

Tua comunicazione
Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

Salvato il **17/01/2024**

-26.492,64 €

ELIMINA COMUNICAZIONE GESTISCI COMUNICAZIONE

Descrizione dei dati e delle misure adottate o previste per la riduzione dei tempi di pagamento:

Con la Legge di bilancio 2018 L. 145/2018 sono state introdotte rilevanti misure per contenere i termini di ritardo nei pagamenti delle fatture commerciali, introducendo inoltre obiettivi affatto semplici per gli Enti anche in relazione alla riduzione dello stock del debito rilevato al 31/12/2018 sulla piattaforma PCC del MEF. In particolare i commi 857-866 della L.145/2018 hanno introdotto l'obbligo di accantonamento nel bilancio del fondo debiti commerciali in caso di non rispetto dei termini di pagamento della fatture nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2020 e di mancata riduzione dello stock del debito, come risultante sulla piattaforma PCC del 10%.

Il D.L. 152/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, di cui alla L. 145/2018 sopra richiamata, per due motivazioni:

- il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), ed è quindi considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso;
- la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria per un esito favorevole della procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione Europea contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE (dopo la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 28 gennaio 2020 è necessario evitare ulteriore deferimento dell'Italia alla Corte con conseguente irrorazione di sanzioni pecuniarie alle amministrazioni inadempienti).

Le funzionalità della PCC sono state migrate su Area RGS. Pertanto i dati dai quali desumere l'ammontare dei debiti e i tempi di pagamento per l'annualità 2023 sono stati appunto desunti da Area RGS, il portale del

Ministero dell'Economia e delle Finanze che raggruppa le piattaforme e i servizi della Ragioneria Generale dello Stato (fra cui i servizi relativi a: STOCK DEL DEBITO, MONITORAGGIO STOCK DEI DEBITI, CONSULTAZIONE ITP, FATTURE E PAGAMENTI, REGISTRO FATTURE).

A seguito del lavoro di aggiornamento e bonifica dei documenti contabili all'interno della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), svoltosi e conclusosi nell'anno 2020, possiamo stabilire che ad oggi i dati attualmente presenti in Area RGS sono perfettamente allineati con quanto risulta dal programma di contabilità dell'Ente (in quanto i dati vengono quotidianamente monitorati ed elaborati).

Relativamente all'esercizio 2023, al 17/01/2024 (data in cui si è provveduto alla comunicazione del debito in Area RGS, con contestuale pubblicazione in Amministrazione Trasparente) l'Ente presentava i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati da Area RGS:

Stock del debito al 31/12/2023 - € 26.492,64
Indicatore tempo medio di ritardo - 7

Considerato che il debito al 31/12/2022, come risultante da Area RGS, ammonta a - € 14.703,02 possiamo stabilire che il debito è stato ridotto di oltre il 10% (in data 10/01/2023 era stato pubblicato un debito al 31/12/2022 di - € 16.362,21, che nel corso dell'Esercizio 2023 ha subito una diminuzione a seguito di modifiche intervenute a documenti relativi al 2022).

Sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2023 questo Ente NON è obbligato ad accantonare al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali del Bilancio 2024 (si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2024), avendo rispettato i tre parametri di legge, ossia:

- 1) riduzione stock di debito commerciale (c.859 lett. a)
- 2) indicatore tempo medio di ritardo nei pagamenti negativo (c.859 lett. b)
- 3) rispetto degli adempimenti (c. 868)

In definitiva possiamo pertanto stabilire che, a seguito del lavoro di bonifica della PCC e di allineamento con il nostro programma di Contabilità sulle annualità 2019 e 2020, eseguito durante il corso del 2020 e ultimato a gennaio 2021, e in considerazione del quotidiano monitoraggio e allineamento dei dati, continuano le azioni virtuose dell'Ente per il miglioramento degli indicatori e il rispetto della normativa in materia di pagamenti.

Data, 21/05/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Sindaco

Dott. Riccardo Giannoni

Dott. Dario Carmassi